

IL BATTESIMO DEL SIGNORE

Introduzione

Siamo qui riuniti, anche stasera, in questo primo mese dell'anno per adorare insieme il Signore Gesù, per lasciarci guardare da Lui, per imparare a fare della nostra vita un dono, come lui ha fatto della sua. Forse siamo stanchi, distratti, preoccupati da mille cose, cerchiamo allora di fare silenzio dentro noi, per fare spazio all'ascolto e alla preghiera. Vogliamo prepararci stasera alla festa del Battesimo di Gesù che celebreremo domenica prossima leggendo il Vangelo di Luca, testo centrale della liturgia di domenica e attraverso la preghiera e l'adorazione riflettere sul senso del Battesimo. Nell'evento del Giordano ritroviamo l'identità del bimbo appena contemplato nel presepio: Gesù è il Figlio di Dio, inviato nel mondo per rivelare con parole e opere, che Dio è Padre per tutti gli uomini e tutti chiama alla vita eterna con Lui. Durante l'esposizione facciamo il canto: Davanti al Re

Esposizione

Canto – Davanti al Re

Preghiera Iniziale (Insieme)

Signore Gesù, nell'Eucaristia
tu sei il centro di tutta la comunità cristiana,
tu sei il vincolo della carità, perché tu sei l'amore.
Tu, ricco di misericordia e di bontà,
accresci l'amore tra noi, disperdi ogni avversione,
togli ogni tristezza dell'anima.
Rassicura i cuori ansiosi, rinvigorisci gli animi avviliti,
spegni l'odio nei cuori, porta concordia e tranquillità nel mondo intero.
Fai che tutti ci riconosciamo figli del Padre celeste,
per sentirci tutti fratelli, con te, in te, per te.
Si aprano i nostri occhi per vedere le necessità dei bisognosi.
Si aprano i nostri cuori per amare tutti.
Si aprano le nostre mani per aiutare sempre.
Rendici un cuor solo e un'anima sola.
Ogni peccato sia abbattuto, ogni rottura sia ricomposta,
ogni rancore sia spento.
Sepolto sia l'orgoglio, distrutta l'invidia, vinta la cattiveria.
Signore Gesù, rendici testimoni del tuo amore.
Il tuo Spirito ci unisca tutti in comunione di fede e di carità.
Con te, Signore, saremo Chiesa presente nel mondo,
tuoi discepoli che imparano l'amore da te.



Canto

Celebrante

O Gesù, che all'inizio della tua missione hai voluto sottometterti umilmente al battesimo di penitenza, noi ti adoriamo, e riconosciamo in te il Figlio prediletto, nel quale il Padre celeste ha posto la sua compiacenza. Aumenta in noi, o Signore, la fede e la grazia che ci hai donate nel nostro battesimo, con il quale ci hai uniti a te, per formare un solo corpo.
Tu che hai inaugurato la tua missione di “servo sofferente” con un battesimo di acqua e l'hai conclusa con il battesimo di sangue, fa che anche noi accettiamo il calice che ci hai invitato a bere con te, per poter essere partecipi della tua Pasqua gloriosa.

Silenzio

Salmo responsoriale

Ripetiamo insieme: “Gloria e lode al tuo nome, o Signore”

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore in santi ornamenti. **Rit.**

Il Signore tuona sulle acque,
il Signore, sull’immensità delle acque.
Il Signore tuona con forza,
tuona il Signore con potenza. **Rit.**

Il Dio della gloria scatena il tuono.
Nel suo tempio tutti dicono: “Gloria!”.
Il Signore è assiso sulla tempesta,
il Signore siede re per sempre. **Rit.**

Silenzio

Guida

Lo Spirito Santo giunge ad attestare in modo solenne la divinità di Gesù nel momento in cui ha compiuto, come un uomo qualsiasi, il gesto penitenziale, essendosi sottoposto al battesimo di Giovanni. Durante la sua vita terrena, Gesù non si mostrerà mai tanto grande come nell’umiltà dei gesti e delle parole.

Importante lezione questa, per noi che vediamo le cose in modo tanto diverso. Seguire Cristo significa intraprendere questo cammino di umiltà, cioè di verità. Cristo, vero Dio e vero uomo, ci insegna la verità del nostro essere.

Feriti dal peccato, purificati dal battesimo, noi oscilliamo fra i due estremi, entrambi attraenti, del male e della santità. E questo si vive nella quotidianità più umile. Ad ogni passo possiamo scegliere Dio e il suo amore, o, viceversa, rifiutarlo. Seguire le orme di Gesù, significa assicurarsi un cammino che, nonostante sia stretto e sassoso, conduce alla vita eterna, alla vera beatitudine.

Vangelo Lc 3,15-16.21-22

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Silenzio di adorazione

Canto

Il nostro secondo natale, il Battesimo

(di Mons. Ribodi)

La Chiesa, come prendendoci per mano per la nostra crescita alla scuola di Gesù, passato il periodo di vita a Nazareth, ci mostra l'inizio della vita pubblica, l'inizio della sua missione tra gli uomini.

Il battesimo era immergersi totalmente nell'acqua come un "morire" per "rinascere a vita nuova". Quel lavarsi era come un professare apertamente quanto gli Ebrei avevano fatto per mano di Dio proprio nel passaggio del Giordano per entrare nella terra promessa; lasciare la sponda della schiavitù e conquistare la sponda della libertà, che era vivere in pienezza l'amicizia di Dio.

Anche Gesù va da Giovanni. "In quei giorni - racconta il Vangelo - Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. Uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di Lui come una colomba. E si sentì una voce dal Cielo: Tu sei il mio figlio prediletto in te mi sono compiaciuto". Il battesimo di Gesù era come un togliere all'uomo il fango dei peccati e, nello stesso tempo, iniziando la sua missione, sentire dal cielo proclamato solennemente chi davvero Lui era: "il figlio prediletto" cui dare fede e seguito.

Tutti noi, che ci chiamiamo cristiani, iniziamo la nostra vita come figli, "in cui il Padre si compiace", nel Battesimo. E' il nostro secondo Natale, il più importante, quello che ci riporta nell'Eden di Dio. Quando, nascendo da mamma, vediamo la luce di questa terra, potremmo dire che siamo solo figli di questa terra. Ed è sempre una grande festa, - e speriamo sia sempre così - la più grande festa nella festa, perché vede la nascita della vita di un uomo.

Ma quando mamma e papà ci portano al fonte battesimale, ri-nasciamo al cielo. E' il nostro secondo Natale, il più importante, perché diventiamo totalmente figli del Padre per la gioia del cielo. E' più che una festa il nostro Battesimo: è la più grande solennità della vita che possiamo celebrare.

Con il Battesimo non siamo solo quel "pugno di cenere" che siamo, ma diventiamo "gloria del Dio vivente", "siamo un pezzo di cuore di Dio".

Non so cosa sia più dolce, se dire "papà" al padre che ci ha generati o dire "Papà" a Dio, che nel Battesimo ci fa suoi figli. Non so se sia più inebriante la tenerezza di una mamma che si china sul suo bambino, o la tenerezza che dal Battesimo mi viene da Dio-Padre. So che le mani di mia mamma hanno tracciato le linee del mio volto che si vede e lasciate le sue impronte nel cuore che non si vede: ma so che nel Battesimo le mani di Dio hanno tracciato "dentro" un volto che è di una bellezza simile alla sua, il volto della santità, che in qualche modo raffiguriamo con quella veste candida che ci viene indossata, pregati di non abbandonarla mai: una bellezza che purtroppo tante volte ci divertiamo a sfregiare con il peccato. So che il cuore di mio papà e di mia mamma si è come fatto "mio" ed io sono grande parte del loro cuore: ed è immenso. Ma so che il cuore di Dio ha plasmato e plasma ogni giorno il mio in modo da farlo diventare angolo di paradiso e con Lui vivere nella immensità della carità che comprende tutti gli uomini.

Silenzio di Adorazione

Canto

Guida

Il Battesimo è fondamento della vita cristiana: liberati dal peccato, rigenerati come figli di Dio, incorporati a Cristo come sue membra, diventiamo partecipi della chiesa e della sua missione.

L' Eucarestia è fonte e vertice di tutta la vita cristiana: rendimento di grazie al Padre per tutti i suoi benefici, memoriale della Pasqua di Cristo, dono di comunione con Cristo e i fratelli.

A ciascuno di noi è richiesto di "seguire" Gesù, di fidarci e di affidarci a lui, senza riserve, in ogni momento della vita.

Preghiera

Donami, o Signore, un cuore vigile che nessun pensiero facile allontani da te,
un cuore retto che nessuna intenzione equivoca possa sviare,
un cuore fermo che resista ad ogni avversità.

Concedimi o Signore mio Dio, una intelligenza che ti conosca, una volontà che ti cerchi,
una sapienza che ti trovi, una vita che ti piaccia, una perseveranza che ti attenda con fiducia,
una fiducia che, alla fine, ti posseda. (San Tommaso d'Aquino)

Canto

“Tu sei il mio figlio diletto, Tu sei tutta la mia gioia...”

Gesù ti ringrazio di questa pagina mirabile di Vangelo che ci hai fatto ascoltare stasera.

Gesù, ringrazio il Padre di questa bellissima definizione della tua persona: Tu sei Dio, sei della natura del Padre, anche se ti abbiamo visto poco fa mescolato ai peccatori, anche se non fai nulla, per distanziarti da essi, per sollevarti sopra di esse. Tu sei Dio! E sei la gioia del Padre!

Fra poco comincerai a percorrere i villaggi e le campagne e continuamente uscirà dalla tua bocca l'attestazione che tu vuoi fare incessantemente la volontà del Padre, attestazione che porterai sulle labbra e nel cuore, fino al Getsemani, fino al Calvario...

Gesù, inserendomi in te nel Battesimo, tu mi hai chiamato a imitarti in tutto.

Tu sei venuto in terra per questo, per questo ti sei fatto chiamare “il Maestro”.

Io devo imitarti. Ma qui è la mia tragedia: io sono ben poco la gioia del Padre, io cerco incessantemente la mia volontà, i miei capricci.

E' sufficiente una prova: la misura limitata del mio amore!

Io non riesco a vivere un solo giorno nella carità e se faccio qualcosa in nome tuo intimamente mi aspetto un riconoscimento, un grazie ...

Aiutami Signore a vivere senza misurare, come hai fatto Tu!

A scoprire la gioia della gratuità e della pace che proviene dal fare la Tua volontà!

Aiutami Signore. Io confido in Te!

Silenzio di adorazione

Cel. Ringraziamo il Padre celeste che nel battesimo di Cristo al Giordano ha manifestato la gloria del suo Figlio diletto esprimendo ad alta voce le nostre preghiere.

Diciamo insieme: **Scenda su di noi il tuo Spirito, Signore.**

1. Manda, Signore, lo Spirito sulla tua Chiesa, nata dall'acqua battesimale: manifesti al mondo la tua opera di riconciliazione, preghiamo.
2. Manda, Signore, lo Spirito su tutti i battezzati che ti hanno dimenticato o si sono allontanati da te: siano illuminati dalla tua presenza, preghiamo.
3. Manda, Signore, lo Spirito su tutti i bambini ed i ragazzi che in quest'anno hanno ricevuto il battesimo nella nostra comunità parrocchiale: aiutali e sostienili con la forza del tuo amore, preghiamo
4. Manda, Signore, lo Spirito sui genitori che domenica prossima chiederanno il battesimo per i loro figli: siano coerenti con l'insegnamento e l'esempio cristiano, preghiamo.
5. Manda, Signore, lo Spirito su noi, che abbiamo ascoltato la parola del Padre: ci aiuti a comprendere cosa vuol dire seguirti ed annunciare il Vangelo della compassione e della gioia, preghiamo.
6. Manda, Signore, lo Spirito ogni volta che viviamo il mistero della morte: sia speranza nella tua misericordia e aiuto a fissare il cuore là dove è la nostra vera casa, preghiamo.

Celebrante:

Dio, Padre nostro, che nel battesimo di Gesù lo hai proclamato come tuo "figlio tanto amato, il prediletto", ti supplichiamo di conservarci sotto il suo nome e di concederci di venire conformati ogni giorno di più a sua immagine, facendo nostra la sua causa e proseguendo la sua missione di essere "luce delle nazioni" e di "impiantare il diritto sulla terra". Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

Benedizione

Reposizione

Canto finale